Lettere aperta al Presidente e al CdA del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Oggetto: Tagli del 50% alle acquisizioni centralizzate di materiale bibliografico per la rete scientifica CNR.

Negli ultimi 40 anni, con un lavoro non indifferente, approfittando anche delle nuove tecnologie, la spesa pro-capite per l'accesso alle riviste scientifiche, database ed altre risorse ormai indispensabili per l'attività di ricerca scientifica si è notevolmente ridotta. Alla fine degli anni 1970, infatti, la spesa pro-capite annua era dell'ordine di 10.000 Euro (valore attuale) per qualche decina di riviste su carta, oggi, con una spesa di circa 450 Euro pro-capite ogni dipendente ha accesso online a 14.000 riviste, 110.000 libri, tanti database e molti altri servizi. Un aspetto determinante nella riduzione di queste spese, andata di pari passo con l'enorme aumento delle risorse online disponibili, è stata l'aggregazione da parte delle biblioteche degli abbonamenti alle riviste e ad altre risorse online, che ha condotto, infine, alla centralizzazione di molti contratti.

In Commissione Biblioteca dell'Area della Ricerca di Bologna, (mercoledì 17 gennaio 2018) abbiamo potuto leggere copia del documento intitolato "**Linee guida** di indirizzo strategico scientifico per la redazione del **bilancio di previsione 2018**" dal quale risulta che il Consiglio di Amministrazione (CdA) del CNR "nella riunione del 31 ottobre 2017, ha adottato a maggioranza" la "deliberazione n. 146/2017 - Verb. 336" che prevede un taglio dell'assegnazione alla biblioteca centrale. In seguito alla **delibera del CdA** n. 153/2017 del 28 novembre 2017 di **approvazione del bilancio di previsione 2018**, il *Comitato di Coordinamento per la Gestione delle Biblioteche del CNR* ha fatto presente la drammatica situazione attuale spiegando che:

> "*l'interruzione dei contratti, o qualsiasi cambiamento degli attori nella contrattazione,* ***arresterebbe il processo di razionalizzazione della spesa*** *fin qui realizzato* ***procurando un danno economico per il CNR***."
> *"... tali rinnovi hanno un costo complessivo preventivato di circa 3.520.000 Euro, a fronte di un'assegnazione 2018 alla Biblioteca Centrale pari a 1.900.000 Euro."*
> *e "...chiede con forza al Presidente e ai Direttori in indirizzo che vengano prese tutte le misure possibili atte a* ***scongiurare l'interruzione dei contratti centralizzati****."*

Si sottolinea che la voce di spesa **rappresenta soltanto lo 0,6% delle entrate CNR (550 MEuro)**, e garantisce l'accesso a tutte le riviste scientifiche e alle altre risorse online per le quali il CNR paga centralmente. Il taglio previsto con la delibera del CdA si traduce in pratica nella **CANCELLAZIONE dell'accesso al 50% delle riviste scientifiche**.

Sembrerebbe che queste risorse a cui noi, il personale di ricerca, diamo la **più alta priorità** per la nostra attività istituzionale (ricerca scientifica) vengano invece considerate dalla dirigenza del CNR e dal CdA **di poco o addirittura di nessun interesse**.

Noi ricercatori non vogliamo rimanere inerti davanti alla imminente prospettiva di vedere le case editrici "**staccare la spina**" rimanendo così senza accesso a queste risorse online. Pertanto ci rivolgiamo direttamente alla dirigenza dell'ente, informando anche tutti i colleghi, per **chiedere che tale spesa non venga tagliata e, vista la ricorrenza annuale di tali proposte di tagli, che questa voce in bilancio, minuscola ma di primaria importanza per la ricerca scientifica, venga "blindata" negli anni venturi.**

In attesa di una vostra gentile ma sollecita risposta, data l'imminente scadenza dell'accesso alle risorse non ancora rinnovate, porgiamo i nostri più
Cordiali saluti,

Commissione Biblioteca, Area della Ricerca CNR di Bologna
Derek Jones (Coordinatore), Silvana Mangiaracina, Andrea Argnani, Jan Brand, Eleonora Carletti, Chiara Dionigi, Maurizio Fantini, Piera Maccagnani, Rosella Magno, Eliana Palazzi, Paola Pinasco, Francesca Rapparini